

2 CENTESIMI

Predbrojba za Monari: 14
znaka 4 K za 3 mjeseca.
Pojedini broj 2 para.

Abbonamento per la
Monarchia: Corone 4
per 3 mesi. Un singolo
numero 2 cent.

Abbonament für die
Monarchie: Vierteljahr
4 K, einzelne Nummer
2 Heller.

OMNIBUS



Izrazi svaki dan odmah nedjelje i svake
u 11 ura prije podne.

Eine ogni giorno sostituito le dom-
niche e feste alle 11 ant.

Erscheint täglich außer an Sonn- und
Feiertagen um 11 Uhr Vormittag.



2 HELLER

Za svršenje objava u
Monarchia: 200 k. plaća
se za svaki broj 2 para.
Najmanja pristojba 80 p.

Per le inserzioni d'avvisi
nel "Notiziario d'affari"
si paga per ogni parola
2 cent. Tassa minima
30 centesimi.

Jedes Wort im "Kleinen
Anzeiger" kostet 2 h.
Die niedrigste Taxe 80 h.

Uprava i uredništvo - Amministrazione e redazione - Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA - Via Giulia br. 1.

La Croazia ha parlato.

Ai nostri lettori è noto come negli ultimi tempi l'Ungheria fece del suo meglio per inimicarsi la Croazia e da regno socio farla una provincia soggetta al sognato Impero magiario.

Questa politica degli Ungheresi contrasta maledettamente perfino a casa loro con tutta la storia del Regno, se si eccettuino gli ultimi cento anni.

Per otto secoli l'Ungheria, un paese abitato da diverse stirpi, sorto sui ruderi di una preesistente cultura latina e slava, aveva quale lingua dello Stato, la lingua latina, nel mentre a casa sua ogni nazionalità era libera di svilupparsi come meglio poteva. La leggenda vuole che lo stesso primo re Stefano il Santo abbia detto essere misero il Regno di una lingua sola.

Se adunque nel corso di molti secoli, accanto al Magiario poteva vivere lo Slovacco, il Rumeno, il Serbo ed il Tedesco, senza dovere preoccuparsi dei destini della propria nazionalità, come attualmente deve preoccuparsene per la smania dell'elemento dominante, che vuole maggiorizzare tutto, — tanto maggiore reazione doveva nascere in Croazia, la quale è soltanto unita all'Ungheria quale un Regno separato della sacra Corona, e una volta affatto indipendente.

Nel patto di unione del 1868 fra la Croazia e l'Ungheria, alla prima fu riconosciuto espressamente il carattere di una «nazione» nel senso politico della parola, avente territorio proprio, distinto da quello dell'Ungheria.

Era quindi ed è politica falsa quella degli Ungheresi, o meglio dei Magiari, di volere poco a poco togliere alla Croazia perfino ciò che le fu riconosciuto nel patto sopra indicato.

La prova più palmare della velleità magiaria era da due anni a questa parte, la cosiddetta drammatica di servizio dei ferrovieri, cui s'imponesse la conoscenza e l'uso della lingua magiaria anche sulle linee percorrenti la Croazia e negli uffici delle stesse, e ciò sotto lo specioso pretesto, che le ferrovie non sono un'istituzione dello Stato, pubbliche, ma soltanto un'«impresa privata» dello Stato.

Argomentazione stupida quanto mai, dal momento che le ferrovie, appar il patto di unione, come la navigazione marittima e fluviale furono dichiarate «affari comuni» dei paesi della sacra Corona!

È noto ciò che successe. La Delegazione croata al parlamento comune di Budapest tenne in isacco per mesi e mesi il tanto decantato parlamentarismo magiario. Convocata la Dieta della Croazia, ella non ne volle sapere né del Bano Rakoczy impostato dai Magiari contro il volere del paese, né del bilancio ad un governo istituito a base del programma di unificazione dello Stato magiario. La Dieta fu sciolta, il Bano diede le dimissioni e fu nominato tale il barone Rauch col medesimo programma.

Addì 27 e 28 febbraio ebbero luogo le elezioni per la Dieta.

L'esito ne fu una clamorosa vittoria delle opposizioni ed una sconfitta mai vista del Governo. Ma che diciamo: sconfitta del Governo! Si è addirittura una rivolta senz'armi dei Croati della Banovina contro l'Ungheria e contro quei tali, che già la ritenevano uno stato nazionale magiario dai Carpazi al mare.

Degli ottantotto collegi elettorali neppure uno è stato salvato per l'idea dell'unione, quale la vogliono i «magiari» puri.

La coalizione croata-serba ha riportato la vittoria in 56 collegi; il partito «del diritto», ala radicale, in 23 collegi; gli altri mandati vanno divisi fra i socialisti (1), i fuori di partito (1), 2 serbi radicali, 1 pangermanista e due «agricoli».

Sono rimasti in tromba i capi-sezione, che vuol dire quanto ministri, Czerkovich e Aranicky, ed altri pezzi grossi del ex sistema di Khuen-Hedervary. Insomma una debacle numero uno.

Il dottor Nikolić Vladimir, vicebano ancor un anno e mezzo fa — al tempo in cui la coalizione aveva preso in mano le redini del Governo — ma poi vi rinunciò per non dovere sopportare la prepotenza magiaria, fu eletto in tre collegi.

Dopo un tale risultato, in ogni altro paese il bano, nominato dietro proposta del Governo ungherese, non dovrebbe mantenersi in carica nemmeno un giorno. Anzi più! Se l'Ungheria fosse, come la dipingono, uno Stato veramente costituzionale, il presidente dei ministri, signor de Wekerle, a quest'ora avrebbe dovuto dare le proprie dimissioni. Difatti come si fa raccomandare, appena due mesi or sono, alla Corona la nomina di un nuovo Bano, il barone de Rauch, quale persona all'altezza della situazione, per poi vederlo fare la figura che fece colle elezioni? Che idea si deve farsi delle cognizioni delle persone e dei sentimenti del paese, quando si propone a capo del Governo autonomo della Croazia una persona la quale non può ottenere dalle urne nemmeno un deputato pronto a difendere la sua politica?

Ma le elezioni terminate il 28 febbraio nella Croazia-Slavonia hanno un altro altissimo significato, ed è questo:

Dodici anni or sono, e precisamente il giorno 28 febbraio cessò di vivere il più grande personaggio politico della Croazia, dottor Ante Starčević, fondatore del partito del diritto.

I suoi seguaci si sono, è vero, divisi da dopo in due partiti, l'uno più moderato, facente parte della coalizione croata, serba, l'altro più avanzato, i «cisti» (puri). I primi ottennero nelle elezioni di cui parliamo 23 voti, i secondi altrettanto che fanno assieme 46 cioè la maggioranza assoluta dei deputati eletti.

Le idee di Ante Starčević, uomo politico, filosofo, patriotta senza macchia, deciso in vita, ritenuto rivoluzionario e che

so io, mentre era il più puro, il più convinto legittimista, il più disinteressato propagatore di un'Ungheria, ma anche di una Croazia libera, quelle idee trionfano in sì breve basso di tempo dopo la morte di chi le tramandò pure, incontaminate, ai posteri. Gloria ed onore alle ceneri del Grande! Evviva la Croazia!

NOTIZIE.

Da Lussinpiccolo.

Dunque la questione del dazio comunale ha finito questa volta di far parlare di se. Questo cespite di guadagno è venuto nuovamente in mano del municipio, il quale mediante la finanza ne effettua gli incassi.

Naturalmente noi poveri mortali non possiamo chiedere che cosa è accaduto di quel contratto che doveva durare tre anni e il perché di una così repentina rotura. Misteri! Alcuni dicono che c'entrano fra mezzo l'«Omnibus» a mezzo del quale i bensignanti Lossignani fanno udire la loro voce, altri dicono che c'entrano fra mezzo il signor Straulino che andava accogliendo le firme per la nota protesta alla Giunta.

Altri maliziosi ci affermano che ai due appaltatori fu dato un indennizzo pel rotto contratto col permettere loro la vendita di birra e carne senza dazio! Anche quivi misteri!

Guai se però un tanto fosse avvenuto in un comune croato dell'Istria. L'autorità avrebbe d'ufficio indagato il fatto.

Ma quello che è lecito a giove non è mica al bove, dice fregandosi le mani il nostro Padrinčić, e poi non siamo mica in Russia, ma bensì in Austria, alleata dell'Italia.

HRVATSKA STRANA.

VIESTI.

Mjestne.

Još ga je malo!

Još ga je danas, pa ga već ni!!!

Kad to promislamo, kad se ozbiljno zamislamo i proučimo velike i strašne teroci: još ga je danas, pa ga već ni! Još je danas pa će nam ga crni djavol odneti za uvijek, vjekova. Kad to sve dobro promislamo, pitamo vas braćo, tko može ostati večeras kod kuće? Tko da ne dodje na sokolski ples «Lola»? Ta više, manje; svi mi moramo više puta igrati ulogu «lola» u ovoj tužnoj dolini suza. Dakle ništa nema naravnije, nego da ju večeras igramo ozbiljno i dostojanstveno! Večeras dakle svi u «Narodni Dom».

Opazi se, da se pozivi nešalju nikomu, to na ples «Lola» mogu doći svi članovi Sokola i svi drugi poznati naši ljudi i ako nisu članovi «Sokola», na vratima će biti odnosa kontrola.

Hrvatsko primorsko kazalište.

Crne su glasine pred mala dana javljale preko jednog lista da je g. M. Marković raspustio društvo radi financijskog lošeg stanja. Drago nam je sada javiti

da je to potpunoma izmišljeno te da, kako g. Marković sam javlja — društvo jako uspješno djeluje te mi čestitamo na tome i želimo sve to veći napredak.

Vinski zakon nalazi se na prodaji u našoj tiskari (Laginja i dr., Pula, via Giulia 1) po 10 para komad, tiskan na debelom arhiv papiru. Uz gornje cijene ima se poslati za pošt-troukove do 5 komada 5 para. Od 6 do 10 komada 10 para, od 11 do 15 komada 20 para, od 25 do 50 komada 30 para. Više po pratincom.

Razne.

Narodni darovi.

Ugledna obitelj Tomatić u Opatiji darovala je, prema zadnjoj želji pok. Iv. Tomatića, svoga člana, 1000 K Dječkom Društvu u Pazinu; 500 K Društvo sv. Čirila i Metoda te 200 K Volosko Opatijskim društvima: «Lovoruc», Vatrogascina i glazbi.

Ugledali se i drugi imućnici u ovaj rodoljubni primjer.

Iz Buzeta.

Odnosno na jučerašnju viest o smrtni kočijaša Ivana Grašića iz Funtane nazvanog drugačije Zamarić dobivamo druge viesti iz kojih se daje razabirati da pokojnik nije bio pijan, te da je nesrećom u užasnoj onoj noći pao. Što je žalostno je to da kad je dr. Sandrin stigao u selo Rušnjaki našao je jednog čovjeka da ga vozi u Buzet t.j. da mu bude za kočijaša a za nesretnog Zamarića nije se niti najmanje skrbio! Zamarić kako se je izda pada osvjestio, izgubivši kapu stigao je do bližnjeg mlina daleko oko sto koraka i zamolio pomoć.

U mlinu dali su mu jedan klobuk i jedan svjetlonik, i savjetovali, da ne ide napried po onom slabom vremenu i strašnoj tmini. Nesretnik je odgovarao da mora poći živ ili mrtav za Sandrinom da se nebi možda ovomu dogodila kakva nesreća, i dogodio se nauprost nesretnom Zamariću što je poznato.

Očekujemo dali će se povesti kakva iztraga a opažamo samo to da bi u slučaju da je poginuo dr. Sandrin, Zamarić već bi bio pod ključem.

Zahtjevamo od pozvane oblasti da učini svoju dužnost!

Baderna.

Ove godine prolazi mirno pust kako nije odavna prošao u Baderni. Prošlih godina se sve mještalo ko mravi osobito naši krunjelci (musicanti) a ove godine se drže ipak nazad nekoliko.

Naši mladići su imali jedan lijepi ples, a oni su gledali iz daleka, osobito barba Mate Bejsak se držao daleko jer mu valjda smrdio naš ples. A musicanti? Oni su pucali od jada što ih nisu naši pozvali osobito Giovanin basista, taj ki je prošao sve škole od musiche pak je sada «capo musica».

No ipak barba Matteo Bejsak, bi se bio raspao od jada da i on što god ne učini sa svojima krunjelić, pak na pustni četvrtak po njegovu učinio i on ples sa svojima krunjelić i pozvao još nekoje prijatelje kao staroga Zdjonia i t. d. koji je ujedno «cappo ballo» bio. To vam je

bilo veliko veselje. Tu se plesalo, vikalo frajalo na svaki način. Oko 20. gosa po-frajlalo je do 3 (tri) kokele! Drugi dan su kazali da im je svega ostalo!! Nije se za čuditi kraljam, oni su mali ljudi ali se začuditi signorini Marcolina, i signorini Matildi, njima da je Baderna ništa, da ovdje nema zabave jer su svi preniški u Baderni zanje, pak su išle k barba Mati Bejkazu u ples! Mislile su jado da će biti "qualche signor foresto", a ostale su dugim nosom. Ples se je držao bez ikakve dozvole oblasti i neima nitko tko bi im prigovorio, a da naši plesu bez dozvole slijedeći bi dan znala odmah za tv nadležna oblast. No mi ih ipak pustimo na miru jer znamo da ako ovako idemo naprijed, do mala će im odzvoniti za uvijek jer su svaki dan slabiji. Samo složno naši pak će svima biti bolje. Življa sloja! Življa Baderna.

† Antun Matijašević.

Dne 25. februara t. god. u noći, umro je nakon osamodneve bolesti, Antun Matijašević trgovac i posjednik u Livadama, u dobi od 61 godine. Bio je opće stovan i ljubljn i pravi rodoljub, te je bio jedan od prvih, koji je u ovom kraju počeo produbijati narodnu svijest, i mnogo iz svog žepa izdao za narodne stvari. Neko vrijeme bio je predsjednik posujilnice u Livadama, a sada općinski zastupnik u Opštju.

Sprovod se je obavio dne 27. t. mj. uz veliko saúčeeje naroda.

Na uspomenu i počast njegove amrti darovaše sinovi mu Josip i Petar 15 K za pripomoći siromašne djece »Družbine« škole u Livadama, na čemu im bila ovdje izrečena najtoplija hvala, a pokojniku bila lahka hrvatska zemljica koju je toliko ljubio.

Zagrebačko kazalište u Beču.

Kako iz Beča javljaju, pozvati će bečki »Theater an den Wien« hrv. zem. kazalište u Zagrebu na gostovanje u Beč, koje bi se imalo obaviti prigodom internacionalnih svečanosti kod jubileja 60-godišnjice kraljevog vladanja. Prikazivati će se lih narodni komadi u narodnim kostimima. Među ostalim imali bi se prikazivati i »Graničari«, »Crna kraljica« itd. U Beču se gostovanje hrv. kazališta očekuje velikim interesom.

Rauchova demisija.

Ualjed nečudenog poraza Rauch podaje demisiju od banske stolice te je u subotu na 2 sata popodne odputovao u Budimpeštu.

Doznao zato narod u zadnji čas Zagrebčani te se u jedan čas sakupilo liepo mnoštvo naroda na kolodvor. Rauch je medjutim u posebnoj čekaoni čekao peštan-aki vlak.

Publika dobro raspoložena udarila je u ruglo i povike kao »Servus Pavel« »Mach dir nichts draus«. A onda zaori pjesma »Du mein lieber Augustin«, kao ono kad je Rauch stupio prvi put kao ban na zagrebačko tlo.

Nastavile se druge pjesme kao »Brate moj dragi daj se napij itd. dok je Rauch odputovao.

Hrvati i Hrvatice!

Sjetite se svakom zgodom »Družbe sv. Cirila i Metoda« za Istru. Upotrebljavajte Družbine marke, a svaka zapada samo r novčić. Kupujte uvijek Družbine žigice, cigaretni papir i druge proizvode.

„Omnibus“ se prodaje osim u Puli (u 28 trafika) još u slijedećim mjestima:

Mali Lošinj: kod g. Dobrilović i g. R. Mioni.

Veli Lošinj: kod g. S. Szalay.

Nerezine: kod g. I. Sokolić.

Rieha: kod g. V. Lenac (via Fosso).

Volosko: kod I. Spendou.

Opatija: kod g. A. Tomazić.

Lovran: kod g. B. Nathan.

Parin: kod g. I. Novak.

Zadar: kod Hrvatske knjižarnice.

Vlastnik i izdavač: Tiskara LAGINJA i dr.
Odgovorni urednik: ANTE BELANIC.

Mali oglasnik.

Piccolo-notiziario.

Ciena do 15 rieči 30 para, preko svaka rieč 2 p.

Za veće trgovačke oglase može se dobiti cjenik u našoj papirnici; jamči se za nisku cieniu.

Fino a 15 paroli: il prezzo è di 30 cent. e ogni parola di più a cent.

Per le inserzioni commerciali di più grande formato si può ritirare la tariffa nella nostra tipografia, i prezzi non temono concorrenza.

Si ricevono le inserzioni in italiano, croato e tedesco.

D'AFFITTARE presso buonissima famiglia una camera grande con due finestre con eventuale costo in-via Ercole N. 12, III. piano. 97

PRODAJE se dućan jestvina u ulici Arena broj 32 uz povoljne uvjete. 96

RICERCASI quartiere in via Carducci, nei pressi del mercato centrale o presso la piazza Alighieri. Informazioni alla Redazione. 95

PRODAJE SE u tiskari Luginja i dr. via Giulia 1 stare novine po 8 novčića kilograma. 86

VENDESI nella tipografia Luginja e comp. via Giulia 1 vecchi giornali a 8 soldi il chilogramma. 86 a

Trgovcima i raznim gospodarskim društvima na znanje: U našoj Narodnoj Tiskari Luginja i drug. mogu se dobiti razne trgovačke i zapisničke knjige uz jeftinu cieniu. 52

Pučkim školama i konsumnim društvima preporuča se osobito naša »Narodna Papirnica« za nabavu raznih školskih teka i risanka kao i pločice i ine školske potreboće, te sve knjige i tiskari- nice potrebne za konsumna društva. Preprodavačima znatan popust. 52 a

TRATTORIA „AL BUON PASTORE“

Via Giosuè Carducci N. 55.

Il sottoscritto si onora di annunziare al p. t. pubblico e all'i. e r. guarnigione di avere preso in consegna quale appaltatore la trattoria »Al Buon Pastore« in Via Giosuè Carducci N. 55 di Giuseppe Nicolini. Si spacciano vini di Rovigno, della propria cantina.

Istriano nero, nel locale a cent. 56 il litro
detto per famiglia » 48 »
Moscato bianco, nel locale » 80 »
detto per famiglia » 64 »
Moscato nero » 80 »
Opolio Lissa » 80 »

Buona cucina a prezzi miti.

Polja, febbraio 1908.

Devotissimo
Giuseppe Mauričić.

Zigice „Družbe sv. Cirila i Metoda“

prodavaju se

u trafici Felt, via Barbačani
u trafici Iv. Žica, via dell' Ammiragliato
u trafici Dorčić, via Kandler

u trafici Petoroš, na rivi
u dućanu Verginella, u via Circovallazione, i

u trafici M. Schütz, državni kolodvor.

••• JEFTINO I BRZO. •••

CEDULJICE

za

sv. ispovjed i pričest

izrađuje

NARODNA TISKARA

LAGINJA i dr. — PULA

Via Giulia, 1.

••• JEFTINO I BRZO. •••

CIGARETNI PAPIR

u korist

Družbe sv. Cirila i Metoda

pregledan po Dr. Janežaku

prodaje se

u trafici Felt via Barbačani

• Dorčić via Kandler

• Boldić via Minerva

• Iv. Žic via dell' Ammiragliato

• Mentschik via Veležani

• Ropetar via Sergia

• Blaha via Giovina.

Sirite i kupujte „Omnibus“

• ISTARSKA POSUJILNICA u PULI •

Prima zadrugare, koji uplaćuju sadružnih dionova jedan ili više po kruna 20.

Prima novac na štednju od svakoga, ako i nije član te plaća od istoga 4%.

Vraća na štednju uložene iznose do 1000 K bez predhodnog otkaza, a iznose od 1000 K ako se nije kod uložanja uglavno ustanovio veći ili manji rok na otkaz, uz otkaz od 8 dana.

Zajmove (posude) daje samo zadrukarom, i to na hipoteku ili na mjenice i sadružnice uz garanciju.

Uredovni sati svaki dan od 9—12 sati prije podne i 3—6 sati poslije podne; u nedjelje i blagdane zatvoreno.

Društvena pisarna i blagajna nalazi se u vile Carrara vlastita kuća (Narodni Dom) prvi pod desno, gdje se dobivaju pobliže informacije.

Ravnateljstvo.

Narodna Tiskara i Knjigoveznica LAGINJA i drug.

prije J. Krmpotić i drug.

Via Giulia br. 1. — PULA — Via Giulia br. 1.

PREPORUČA SE ZA:

TISKARSKE, KNJIGOVEŽKE, GALAN-TERIJSKE RADNJE

SAMA IZRADJUJE PEČATE

IMADE U ZALIH TISKANICE I KNJIGE ZA P. N.

OBČINE, CRKVE, ŠKOLE, ODVJETNIKE, POSUJILNICE I KONSUMNA DRUŠTVA

TRGOVAČKE KNJIGE, PISAN-KE ZA ŠKOLE, PISARSKJE I RISARSKJE POTREBŠTINE

PRODAJA PAPIRA NA MALO I VELIKO.